

Gazzetta del Sud 24 Febbraio 2012

Custodiva un chilo di droga in una baracca

Un sorvegliato speciale aveva scelto una baracca di Camaro San Luigi per custodire un chilogrammo circa di droga.

In quel nascondiglio, ceduto in comodato d'usa da un'altra persona, la polizia ha trovato non solo arnesi da lavoro, materiale edile e cianfrusaglie varie. Nel locale c'era anche un panetto di marijuana, avvolto in un pacco sigillato e formato da cellophane e scotch. Gli uomini della Squadra mobile, coordinati dal dirigente Giuseppe Anzalone, lo hanno scovato mercoledì mattina, facendo così scattare le manette ai polsi di Francesco La Rosa, 58 anni, messinese, ritenuto responsabile del reato commesso in flagranza di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente.

Negli ultimi giorni, gli agenti avevano intensificato i controlli in questa porzione di territorio. Conoscevano l'uomo, peraltro sottoposto alla misura della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno. E avevano notato movimenti sospetti intorno al deposito. Finché non hanno deciso di entrare in azione e passare al setaccio l'immobile. All'interno del quale sono stati trovati la droga e dell'attrezzature adibita al confezionamento sottovuoto. Durante l'ispezione, rinvenuta pure una chiave, poi risultata nella disponibilità di Francesco La Rosa. Secondo gli agenti l'utilizzatore della baracca era proprio lui. In effetti, dagli accertamenti è emerso che il proprietario gliel'aveva concessa per tenere del materiale. Il cinquantottenne è stato anche denunciato all'Autorità giudiziaria per violazione degli obblighi derivanti dalla sorveglianza speciale.

Riccardo D'Andrea

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS